



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PON Inclusione (FSE 2014-2020)
ASSE IV - Capacità amministrativa

PROGETTO ESECUTIVO “REBUILDING”





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Orientarsi nella scelta degli strumenti giuridico amministrativi per la gestione degli interventi di contrasto alla povertà in ottica integrata

Lunedì, 23 maggio 2022

Ettore Vittorio Uccellini





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Le FONTI

- 1) DL n. 4/2019 convertito con modificazioni in legge n. 26/2019
- 2) Legge 30 dicembre 2021, n. 234 legge di Bilancio 2022
- 3) DM 23 luglio 2019, recante Linee guida sui Patti per l'inclusione.
- 4) DM 22 ottobre 2019, n. 149 sui PUC.
- 5) DM 14 gennaio 2020 sul premio assicurativo speciale unitario INAIL sui PUC.
- 6) ACCORDO in CU del 23 novembre 2020 in merito ai rapporti fra CPI e comuni per l'invio dei soggetti beneficiari.
- 7) Disciplina, statale e regionale, in materia di contrasto alla povertà.
- 8) DGR n. XI/6371 del 16 maggio 2022 (*Piano regionale per i servizi di contrasto alla povertà per gli anni 2021-2023*).
- 9) *Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore*
- 10) *DM 31 marzo 2021, n. 72 Linee guida rapporti collaborativi tra P.A. e Terzo Settore*
- 11) Circolari e note ministeriali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL PERCORSO PERSONALIZZATO

La fruizione del Reddito di Cittadinanza è subordinata, per i tenuti agli obblighi, all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, con attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi ed altri impegni, come individuati dai servizi competenti finalizzati

- ☐ all'inserimento nel mercato del lavoro (Centri per l'Impiego) e***
- ☐ all'inclusione sociale (Servizi sociali comunali per il contrasto alla povertà)***



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – LE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE

- concorrono, anche attraverso la Cabina di Regia, ai processi di integrazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, in relazione alla definizione delle équipes multidisciplinari per la valutazione multidimensionale dei bisogni, al fine della condivisione del Progetto personalizzato o del Patto per l'inclusione sociale
- promuovono il confronto e il coordinamento tra gli Ambiti territoriali in merito all'analisi dei bisogni e le strategie di intervento.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – AMBITI TERRITORIALI/COMUNI

- garantiscono la regia della programmazione delle risorse attribuite dal Ministero, nel contesto dei Piani di Azione Locali, che devono essere raccordati con i Piani di Zona e approvati dall'Assemblea dei Sindaci
- coordinano e gestiscono – attraverso gli Uffici di Piano – l'attuazione del piano di azione locale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – I COMUNI

- ❑ assicurano, attraverso i servizi sociali, in forma singola o associata, le attività e i livelli essenziali delle prestazioni sociali, nonché le funzioni previste per l'attuazione del Reddito di cittadinanza:
 - convocazione del richiedente/nucleo beneficiario del RdC
 - realizzazione dell'analisi preliminare per determinare il percorso successivo
 - raccordo con i Servizi per il Lavoro e i servizi specialistici in caso di esiti a) per la sottoscrizione di Patti per il lavoro o esiti d), di invio ai servizi specialistici in relazione alla rilevazione di bisogni complessi
 - convocazione delle équipes multidisciplinari in caso di esito c) per la definizione di progetti di interventi per portatori di bisogni complessi
 - predisposizione del Patto per l'Inclusione Sociale e raccordo con eventuali altri soggetti per la realizzazione del Patto stesso.
- ❑ hanno la titolarità dei PUC.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – LE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

partecipano attraverso le proprie competenze e il proprio personale alle équipes multidisciplinari per la valutazione multidimensionale dei bisogni, alla definizione del progetto personalizzato e al processo di presa in carico per gli interventi di pertinenza





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – I CENTRI PER L'IMPIEGO

- assumono la regia e il coordinamento per quanto attinente alla realizzazione del patto per il lavoro, al raccordo con le agenzie formative, al raccordo con il sistema delle imprese
- partecipano attraverso le proprie competenze e il proprio personale alle équipes multidisciplinari per la valutazione multidimensionale dei bisogni, alla definizione del progetto personalizzato e al processo di presa in carico per gli interventi di pertinenza.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

- quali Enti: le Organizzazioni che operano in settori di rilievo per la prevenzione e contrasto della povertà e dell'emarginazione che rappresentano il livello più prossimo ai potenziali destinatari degli interventi
- concorrono – attraverso diverse forme di collaborazione con gli enti pubblici – alla realizzazione degli interventi previsti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I RUOLI – ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- forniscono gli apporti per la formazione delle équipes multidisciplinari, qualora necessari per l'attuazione dei percorsi di inclusione sociale
- si raccordano con i Comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico, con particolare riferimento agli alunni stranieri ed il raccordo con autonomie locali e l'ASST per individuare le condizioni per una migliore integrazione degli alunni con disabilità.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

LE STRATEGIE REGIONALI

- La D.G.R. 6371/2022 auspica la messa a sistema, a livello territoriale, della collaborazione tra Ambiti territoriali, ATS e ASST e tra Ambiti Territoriali e Centri per l'Impiego finalizzata alla realizzazione dell' integrazione sociosanitaria e socio-lavorativa per una effettiva ed efficace attuazione dei patti per l'inclusione sociale e per supportare la stabilizzazione di équipes multidisciplinari dedicate alla valutazione multidimensionale dei bisogni e alla presa in carico delle persone.
- *«La riuscita del lavoro di rete, infatti, ancor oggi è sostenuta più dall'iniziativa e dalla sensibilità dei singoli operatori dei servizi specialistici coinvolti che da prassi operative consolidate e condivise, anche in ragione delle diversità delle esperienze territoriali e del crescente carico di lavoro non sempre sostenuto da un contestuale rafforzamento dell'organico».*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

LO STRUMENTO: ACCORDO-PROTOCOLLO

- ❑ I membri di una rete sono rappresentanti delle rispettive istituzioni o organizzazioni e in questa qualità la loro partecipazione è formale e non volontaristica.
- ❑ È pertanto opportuno che la rete sia formalmente costituita, attraverso meccanismi amministrativi di carattere vincolante.
- ❑ Ad esempio: un protocollo di intesa o un accordo di programma a livello di ATS o del Comune che ha formalizzato la conformazione della rete, le organizzazioni, le istituzioni e i programmi che lo integrano, i suoi obiettivi, i risultati attesi e le regole di base di funzionamento.
- ❑ Lo stesso protocollo determina quale è l'istituzione coordinatrice, l'organizzazione della rete e quali sono le sue particolari funzioni.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ELEMENTI CHIAVE: METODO E LAVORO

- ❑ Il piano di lavoro di una rete non è la semplice somma dei piani di lavoro di ciascuno degli attori che compongono la rete.
- ❑ Il piano deve stabilire obiettivi comuni e il contributo specifico che ciascuno degli attori apporterà a tali obiettivi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

LA MANUTENZIONE DELLA RETE

Per poter funzionare al meglio, la rete richiede una continua attività di manutenzione. Questo implica:

- ❑ realizzare incontri periodici tra i rappresentanti degli attori coinvolti (tavolo della rete)
- ❑ effettuare non solo un monitoraggio ed una valutazione di quanto prodotto dalla rete, ma anche una disamina delle difficoltà incontrare (dal flusso comunicativo al clima relazionale tra gli operatori coinvolti), così come dei vantaggi generati dal funzionamento della rete stessa (l'impatto prodotto negli attori partecipanti e nel welfare locale)
- ❑ aggiornare eventualmente il protocollo d'intesa e produrre protocolli operativi specifici.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

STATO DELL'ARTE E STRUMENTI

Quali sono le dinamiche a livello territoriale?

- Sono presenti accordi o protocolli? Condivisione?
- Sono attive forme informali di collaborazione?
- Le indicazioni di Regione Lazio
- Linee operative condivise dai servizi sociali territoriali e dalle AUSL – DSM DP di Bologna e Imola per l'attuazione delle politiche a contrasto alla povertà per il territorio della Città metropolitana di Bologna
- Una proposta di accordo interistituzionale: condivisione e discussione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL RUOLO DEL TERZO SETTORE: QUALI STRATEGIE

Le indicazioni regionali «In relazione ai processi programmatori, che richiedono una lettura integrata dei bisogni e l'individuazione delle priorità di intervento, accanto allo strumento della consultazione, la coprogrammazione costituisce un dispositivo regolato dal codice del terzo settore che valorizza il ruolo degli Enti per il perseguimento dell'interesse generale.

Per lo sviluppo di progetti finanziati dal Fondo Povertà, oltre agli strumenti già utilizzati, appalto ex decreto n. 50/2016 “Codice dei contratti” e sistemi di accreditamento, si ritiene utile promuovere, coerentemente con le indicazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021 – 2023”, DGR 4563/2021, la sperimentazione e la diffusione dello strumento della coprogettazione.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

LA COPROGRAMMAZIONE COME METODO E OPPORTUNITÀ

□ Le Linee guida ministeriali evidenziano:

➤ La natura della coprogrammazione quale procedimento amministrativo (ex L.241/90)

➤ La peculiarità della co-programmazione quale:

❖ generatrice di arricchimento della lettura dei bisogni

❖ strumento che agevola, nella fase attuativa, la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria

❖ strumento di costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive

❖ strumento di costruzione di un rapporto di collaborazione e di fiducia reciproco



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

COPROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

□ La co-programmazione è una procedura distinta e specifica rispetto alla più generale programmazione sociale, o, meglio, si innesta in essa completandola e/o integrandola con riferimento a specifici bisogni ed interventi, supportando i Comuni/Ambiti Territoriali nella pianificazione degli stessi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

COPROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

- Il processo di co-programmazione fornisce elementi utili alla scelta dello strumento migliore per la gestione di specifici progetti ed interventi .
- A partire dalle finalità e prospettive individuate in sede di programmazione sociale, la co-programmazione, relativamente ad un ambito e/o bisogno specifico, sviluppa, in maniera articolata e collaborativa, il contesto, gli obiettivi operativi, proponendo linee di intervento ritenute efficaci per incidere sulle problematiche da affrontare.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

COPROGRAMMAZIONE: ALCUNE SITUAZIONI

- Previsione attivazione nuovi interventi e servizi a fronte di sviluppi normativi a livello nazionale e/o regionale
- Consistente fabbisogno di interventi e servizi da parte dei Comuni dell'Ambito territoriale
- Diffusa condizione di bisogno dei beneficiari, che si intende contrastare
- Carente risposta al soddisfacimento di livelli essenziali
- Esclusivo o prevalente apporto professionale nell'erogazione di interventi e servizi rispetto ad un apporto volontario
- Interventi e/o servizi erogabili attraverso azioni da parte di diversi soggetti in rete
- Capacità dei beneficiari di scelta rispetto alla decisione, agli interventi che li riguardano e alle modalità di erogazione preferite



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE ANNUALE

- ❑ Gli Uffici di Piano e le Assemblee dei Sindaci affrontano annualmente la coerenza della pianificazione triennale con gli eventuali nuovi obiettivi regionali, con l'emergere di ulteriori bisogni, con le risorse assegnate o residuali dell'esercizio precedente, con la necessità di sviluppare interventi e servizi, sulla base delle valutazioni di esito.
- ❑ Siamo in presenza di una mera operazione ragionieristica, in continuità con le precedenti esperienze?
- ❑ Consideriamo l'opportunità e la necessità di un monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del contrasto alla povertà ed al Reddito di Cittadinanza, quale livello essenziale delle prestazioni sociali?
- ❑ Consideriamo l'opportunità di una valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti nella pianificazione territoriale per l'utilizzo delle risorse finalizzate al contrasto alla povertà?



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

POSSIBILI STRUMENTI

Bozza «Linee guida procedimento di coprogrammazione territoriale»

Avviso e domanda di coprogrammazione



I Progetti Utili alla Collettività





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PUC – Articolo 4, comma 15, D.L. 4/2019

*In coerenza con il profilo professionale del beneficiario, con le competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l'impiego ovvero presso i servizi dei comuni, il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino a un massimo di sedici ore complessive settimanali. **Nell'ambito dei progetti utili alla collettività, i Comuni sono tenuti ad impiegare almeno un terzo dei percettori di Rdc residenti (...)**».*





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PUC «in pillole»

Gli «**elementi costitutivi**» della disposizione:

- ✓ **progetti in titolarità pubblica;**
- ✓ **obbligo per i beneficiari del RdC** (salvo esclusioni ed esoneri);
- ✓ **progetti per «utilità per la collettività»;**
- ✓ **definizione degli ambiti** (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni);
- ✓ **impegno minimo orario (8 a settimana).**





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PUC «in pillole»

La norma è «scarna»:

«(...) I comuni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, predispongono le procedure amministrative utili per l'istituzione dei progetti di cui al presente comma e comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della piattaforma dedicata al programma del RdC (...)».

«**COME**» attivare i **PUC**?

- ✓ «titolarità comunale»;
- ✓ utilizzando gli strumenti «in essere»;
- ✓ attivandone di nuovi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Come attivare i PUC nell'ambito dei contratti pubblici

L'attivazione di PUC potrebbe avvenire mediante l'utilizzo «strategico» delle procedure di affidamento di contratti pubblici, disciplinate dal c.d. **codice dei contratti pubblici** (d. lgs. n. **50/2016** e ss. mm.).

In particolare, possiamo fare riferimento ai seguenti **istituti**:

- ✓ **progetto dei servizi** (art. **23**, comma **15**, del Codice – caratteristiche del progetto);
- ✓ **valutazione delle offerte** (**Offerta economicamente più vantaggiosa**, ex art. **95** del Codice);
- ✓ **inserimento di clausole sociali negli atti di gara** (ai sensi degli artt. **100** e **112**).



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Come attivare i PUC mediante la disciplina sui contributi pubblici

L'attivazione di PUC potrebbe avvenire anche mediante l'utilizzo dei **contributi pubblici**, ai sensi dell'art. **12** della legge n. **241/1990** e ss. mm.

Per il corretto utilizzo di tale strumento occorre tener conto dei seguenti elementi minimi:

- ✓ **presupposti per il riconoscimento dei contributi;**
- ✓ **rispetto dell'eventuale regolamentazione comunale;**
- ✓ **necessità di un soggetto terzo per l'attivazione del progetto**
- ✓ **procedura ad evidenza pubblica**
- ✓ **coinvolgimento di enti del Terzo Settore**
- ✓ **accordi con Enti pubblici**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Come attivare i PUC mediante il CTS

Una «leva» è sicuramente rappresentata dal **Codice del Terzo settore (CTS)**, di cui al D. Lgs. n. **117/2017** e ss. mm.).

Un breve inquadramento generale:

- ✓ **la definizione di ETS (art. 4 CTS);**
- ✓ **le «attività di interesse generale» (art. 5);**
- ✓ **il RUNTS (artt. 45 e ss.);**
- ✓ **gli strumenti di collaborazione fra enti pubblici ed ETS (Titolo VII);**
- ✓ **la valorizzazione dei beni pubblici (artt. 71 e 89)**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Come attivare i PUC mediante il CTS

Centrali sono gli strumenti dell'art. **55** del **CTS**:

✓ **co-programmazione (comma 2)**;

✓ **co-progettazione (comma 3)**.

«2. La **co-programmazione** è finalizzata all'individuazione, da parte della **pubblica amministrazione procedente**, dei **bisogni** da soddisfare, degli **interventi** a tal fine necessari, delle **modalità di realizzazione** degli stessi e delle **risorse disponibili**.

3. La **co-progettazione** è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di **specifici progetti di servizio o di intervento** finalizzati a soddisfare **bisogni definiti**, alla luce degli **strumenti di programmazione** di cui al comma 2».

Proposta di esperienza: avviso di coprogettazione





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'art. 56 del CTS: la convenzione

Alcuni principi guida:

- ❑ Il sistema delle convenzioni si fonda sulla circostanza che esso concorre al raggiungimento di una finalità sociale ed al perseguimento degli obiettivi di solidarietà ed efficienza di bilancio.
- ❑ Gratuità del servizio svolto e rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.
- ❑ Le organizzazioni coinvolte non traggono alcun profitto dalle loro prestazioni, fatto salvo il rimborso di costi variabili, fissi e durevoli nel tempo, necessari per fornire le medesime prestazioni.

Le Amministrazioni Pubbliche *possono* sottoscrivere con:

- ❑ Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel RUNTS, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di **attività o servizi sociali di interesse generale**, a condizione che tali convenzioni si rivelino più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Qualche considerazione

Alcuni punti fermi:

- ✓ la «**via maestra**» è l'**evidenza pubblica**;
- ✓ le **Linee guida ministeriali (DM n. 72/2021)** sulle **procedure**;
- ✓ l'**iniziativa** degli **ETS**;
- ✓ il binomio **co-programmazione** e **co-progettazione**;
- ✓ l'**uso** «**integrato**» degli **strumenti**;
- ✓ **monitoraggio**, **rendicontazione** e **controllo**
- ✓ **dialogo**» fra **CTS** e **CCP**;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ABBINAMENTO BENEFICIARI RDC E PUC





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Assegnazione dei beneficiari ai progetti – matching

Per la partecipazione ai PUC, si deve prevedere una **coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il Centro per l'impiego o presso i servizi sociali dei Comuni.**

Nel corso dell'Analisi Preliminare svolta dai servizi dei Comuni o della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, deve essere posta cura alla raccolta di queste informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Coordinamento tra Comuni e Centri per l'Impiego

Le due piattaforme che compongono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza (**MyAnpal e GePI**) dovranno **dialogare** in maniera che il “catalogo” dei PUC con posti vacanti a livello comunale, aggiornato dinamicamente, sia reso disponibile dalla Piattaforma GEPI, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti.

In tal modo, in sede di redazione del Patto, sia l'operatore dei CPI che quello dei servizi di contrasto alla povertà potrà individuare, sulla base delle posizioni esistenti, il possibile abbinamento. I beneficiari da assegnare ai PUC e l'elenco delle posizioni vacanti sono resi disponibili all'inizio di ciascun mese; nel corso del mese sono dinamicamente aggiornati tenendo conto degli abbinamenti che man mano si realizzano.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il rapporto tra Comuni e Centri per l'Impiego

Proposta di linee guida operative

Regione Lazio

Le esperienze e le riflessioni

Sono presenti protocolli operativi?





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIBATTITO





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

A voi tutti un sincero ringraziamento

Ettore Vittorio Uccellini

